



PAROLA AI RAGAZZI!

IC BELLARIA • PLESSO A. PANZINI

Marzo 2024

Uscita N.3



LE NOSTRE USCITE..

- Associazione Cuore 21
- Uscita a Teatro Astra



LE NOSTRE ESPERIENZE

Arance della salute



LE NOSTRE ESPERIENZE

La settimana della scienza



LO SPECIALE

Noi e lo sport



IL PROGETTO DELL'ANNO IL TEATRO A SCUOLA

Al via per tutte le classi seconde dell'IC Bellaria il progetto Teatro che vede i ragazzi impegnati per un'ora alla settimana in un laboratorio teatrale a cura di un esperto esterno. Il percorso accompagnerà i ragazzi lungo il loro anno scolastico e si concretizzerà in uno spettacolo teatrale.

Queste le parole di Sofia, una ragazza di seconda che sta vivendo in prima persona l'esperienza del teatro.

“Per noi il teatro è un'esperienza molto utile poiché oltre a imparare a collaborare in gruppo impariamo anche a gestire le nostre emozioni praticando vari esercizi per unire voce e corpo all'azione in modo corretto.

Quest'esperienza ci rimarrà sicuramente impressa lasciandoci lezioni di vita basilari che non avremmo mai acquisito da soli. siamo inoltre molto entusiasti di andare in scena a fine anno!

Sofia I.

L'EVENTO IL GIORNO DELLA MEMORIA

La redazione ha voluto dare spazio alla giornata della memoria. Abbiamo dato la parola ad alcuni nostri compagni che hanno descritto le attività proposte in classe dagli insegnanti. Altri ragazzi hanno creato degli articoli di approfondimento su un campo di concentramento molto speciale: il campo di internamento di Ferramonti a Tarsia. Abbiamo scoperto questo campo grazie alla visione di uno spettacolo teatrale al quale abbiamo assistito proprio in occasione della giornata della memoria. Infine i ragazzi della 3E hanno realizzato un'intervista al sindaco per scoprire come l'amministrazione si sia interessata a questa giornata tanto importante. Quindi, cari lettori, vi auguriamo una piacevole lettura

Continua alla pag.7





Le nostre esperienze... (segue dalla prima pagina)

IL TEATRO E' LIBERTA'

Intervista al vice preside dell'IC Bellaria, il prof' Giacomo Civettini

“Prof Civettini, da quanto tempo aveva l'idea di un progetto di teatro a scuola?”

“Avevamo in mente l'idea da alcuni anni, ma per diversi motivi siamo riusciti a realizzarlo solo ora.”

“Quali sono le attività comprese nel progetto?”

“Nella prima fase ci sarà un'infarinatura sulle tecniche di recitazione, successivamente si studieranno le battute di un copione fino ad arrivare alla messa in scena vera e propria nel Teatro Astra.”

“Chi é l'esperto che si occupa del progetto?”

“L'esperto si chiama Marco Fagnani, dell'associazione Passaggi Teatrali, in collaborazione con il comune di Bellaria. Marco è una persona molto attenta alle esigenze dei ragazzi con cui lavora, soprattutto al loro bisogno di essere se stessi, liberi dalla paura di essere giudicati.”

“Quali sono i copioni scelti per gli spettacoli conclusivi?”

“Come suggerisce Marco Fagnani, il copione viene creato in itinere con i ragazzi in modo da essere costruito su misura e il più appropriato possibile alla classe.”

“Perché è stato rivolto alle classi seconde?”

“E' stato rivolto alle classi seconde per proseguire il percorso iniziato in prima quando hanno visitato il Teatro Galli.”

“Ha già avuto un feedback da parte degli alunni?”

“Sì, gli alunni sono entusiasti.”

“Secondo lei che cosa lascerà ai ragazzi questo progetto?”

“Sicuramente saranno tante le cose che lascerà questo progetto, ma la cosa che auguro a tutti gli studenti che vi hanno partecipato è l'aver guadagnato più consapevolezza di sé e del proprio valore.”

“Ha molte aspettative riguardo agli spettacoli?”

“Sono certo che ne varrà la pena andare a vederli.”

“Ha intenzione di riproporre questo progetto anche nei prossimi anni?”

“Sì, assolutamente. L'idea è di realizzare un'aula di teatro stabile, uno spazio dedicato a questa attività con tutta l'attrezzatura necessaria.”

“Un progetto di teatro richiede un gran investimento, come è stato finanziato?”

“Una parte del progetto è stato finanziato dalla scuola mentre il restante dalle famiglie degli alunni.”

“Lo spettacolo finale sarà aperto a tutti?”

“Lo spettacolo sarà aperto agli studenti e ai familiari”.

LA SETTIMANA DELLA SCIENZA



Nel mese di marzo abbiamo realizzato diverse attività per dare vita alla "la settimana della scienza"!!! Ogni classe ha infatti realizzato un progetto relativo ad una materia STEAM

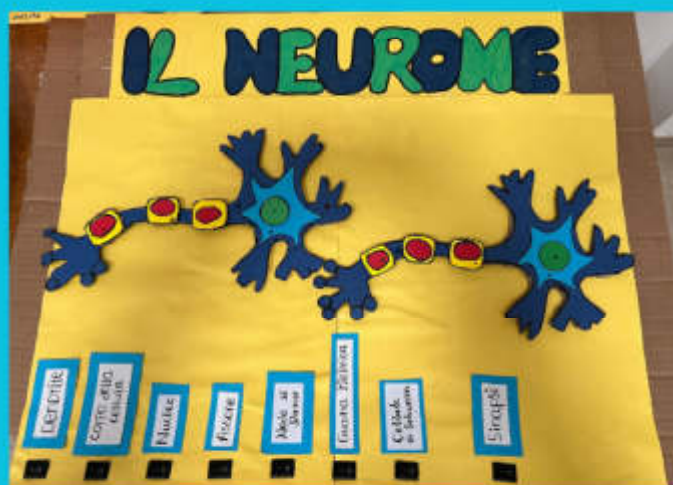
Cosa significa STEAM Education?

Acronimo di Science, Technology, Engineering, Art and Mathematics, è un approccio didattico alle materie tecnico - scientifiche attraverso una prospettiva interdisciplinare.

Ecco alcune delle nostre realizzazioni

Trasmissione nervosa

- base con cartone rigido colorato
- realizzazione con cartoncino del neurone
- collegamenti elettrici con led



Flipper



Albero Pitagorico Frattale



Il Sistema Solare



Il telegrafo





LA SETTIMANA DELLA SCIENZA



La redazione intervista la responsabile del Progetto

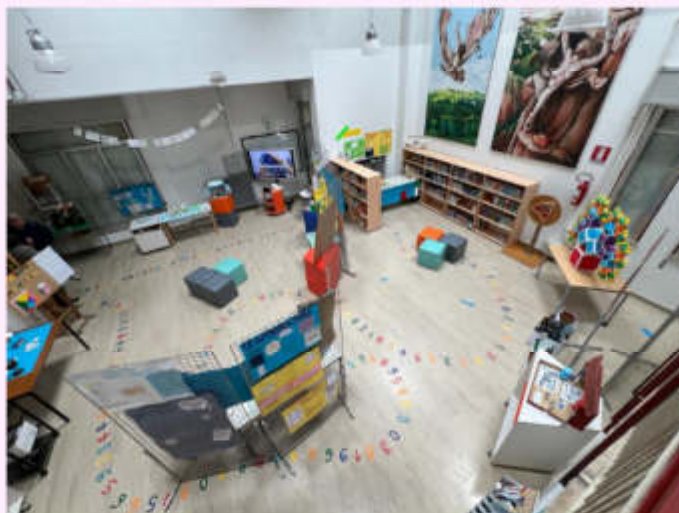
prof.ssa Francesca Tirrò

Redazione:- Quando si svolgerà la settimana della scienza?

Prof:-La Biblioteca I. Calvino ospiterà le attività previste per la settimana della scienza dal 18 al 23 Marzo

Redazione: - Quali attività avete previsto?

Prof.: - Durante la settimana i bambini delle classi quinte di scuola primaria saranno nostri ospiti e visiteranno i prodotti realizzati dai ragazzi dell'IC Bellaria.



Redazione: -Qual è lo scopo di questa settimana?

Prof:-Sensibilizzare i ragazzi e anche i più piccoli all'importanza e alla bellezza delle materie STEM attraverso un approccio multidisciplinare e laboratoriale.

I nostri studenti, tramutati per l'occasione in scienziati in erba, illustreranno i progetti realizzati. Ad allietare i più piccoli ci saranno anche giochi didattici realizzati dalla mia collega Silvia Giacinti con i suoi studenti.



A cura dei ragazzi della Redazione

Raccolta fondi: vendita arance della salute

Nella mattinata del 26 Gennaio i ragazzi delle classi seconde e la classe 5^A del Plesso Carducci si sono trasformati in volontari AIRC, allestendo un banchetto nella piazzetta della nostra scuola per la vendita di arance, marmellate e miele.



Perché le arance?



L'arancia è ricca di vitamina C ed è dotata di azione antitumorale e antinfiammatoria. Promuove inoltre il buon funzionamento del sistema immunitario, contiene potassio, essenziale per la salute cardiaca e per la pressione arteriosa.



Grazie al nostro lavoro di volontari AIRC abbiamo raccolto la cifra di 2.450 euro destinati all'associazione e alla sua ricerca contro il cancro.



A cura della redazione
Lorenzo e Giacomo



In collaborazione con AIRC

Associazione italiana ricerca
contro il cancro





Associazione Cuore21

Nella mattinata del 6 dicembre insieme agli altri ragazzi di terza ho partecipato a un'uscita didattica che ha suscitato grande interesse in me. Abbiamo visitato la sede dell'Associazione Cuore21 a Riccione. Abbiamo raggiunto in treno la città per poi incamminarci a piedi verso viale Tripoli sede dell'associazione. Ad accoglierci c'era Luca un ragazzo down insieme alle sue educatrici. Ci hanno portato in una grande sala e qui ci hanno parlato di alcune delle attività che svolgono i ragazzi all'interno dell'associazione. Dopo una merenda i ragazzi ci hanno mostrato alcune lavori di artigianato che realizzano all'interno dell'associazione e che poi vendono per autofinanziarsi.



A cura della Redazione
Flory Hoxha



Questo progetto è stato importante: oltre a comprendere la specifica realtà dell'associazione stessa, abbiamo conosciuto meglio la sindrome di Down attraverso lo sguardo di Luca, un ragazzo con disabilità. Tuttavia secondo me il vero scopo del progetto è conoscere meglio se stessi tramite il concetto di diversità.





L'EVENTO: Il Giorno della Memoria (segue dalla prima pagina)

Il Paradiso Inaspettato

Il 29 Gennaio, in occasione della Giornata della Memoria, è stata organizzata un'uscita con tutte le classi terze del nostro Istituto, presso il teatro Astra di Bellaria, per vedere uno spettacolo teatrale intitolato "Il paradiso inaspettato" di Lucilla Perrini e sceneggiato da Sergio Mascherpa. L'attore ha messo in scena la vita all'interno del campo di Ferramonti. Si tratta di un campo di internamento presente nel paese di Tarsia, in Calabria. Il tema presentato è stato molto emozionante e significativo: l'attore era nelle vesti dei detenuti del nel campo di internamento Ferramonti e pian piano che la trama si snodava, emergeva chiaramente la differenza tra questo campo di concentramento e quelli presenti nel nord d'Italia. In questo infatti erano assenti la violenza e l'aggressività mentre faceva da protagonista la solidarietà. Dentro al campo vi era infatti una scuola e i cittadini di Tarsia aiutavano i prigionieri in mille modi. Secondo me questa giornata della memoria è stata diversa rispetto agli altri anni perché invece del solito film si è presentata una sceneggiatura teatrale. Altro elemento che mi ha stupito è stato come per la prima volta in occasione della giornata della memoria si sia parlato e visto qualcosa di positivo pieno di speranza e senso di umanità.





Approfondimento sul campo di Ferramonti

La storia dei campi di concentramento e di quelli di sterminio è ormai nota e storicamente innegabile, tuttavia quel terribile periodo storico è ricchissimo di particolarità e di vicende alquanto singolari.

Il cosiddetto campo di internamento di Ferramonti, situato allo svincolo di Tarsia, in provincia di Cosenza, fu attivo sin dal 20 giugno 1940. Dagli anni Sessanta in poi il Campo è stato smantellato progressivamente, al punto che l'intera area venne destinata ad attività agricole.

La libertà venne negata a tutti gli internati ma, differentemente da Auschwitz o Dachau, non vi fu alcuna forma di coercizione fisica o violenza.

Ai tempi del regime fascista furono deportati quasi 1600 internati di cui 412 non ebrei. A Ferramonti i prigionieri non furono uccisi, ma internati e raccolti nelle baracche. Le caratteristiche particolari di questo campo sono dovute all'approccio del comandante Paolo Salvatore che volle espressamente mantenere le condizioni degli internati dignitose, permettendogli di vivere una vita il più possibile normale. Ciò consentì loro di celebrare matrimoni e addirittura di far nascere dei bambini.

La vita si svolgeva in modo ordinario: i bambini potevano frequentare giornalmente la scuola all'interno della struttura, dove erano presenti anche diversi centri medici ed ambulatori. Paolo Salvatore riuscì a costruire una sorta di villaggio con un'organizzazione interna democratica basata sull'elezione libera e diretta di un delegato per ogni baracca. Intorno al settembre del 1943, il campo fu liberato dagli Alleati,

A cura della 3A





Gli studenti Intervistano il sindaco Filippo Giorgetti

Cosa significa per lei il giorno della memoria?

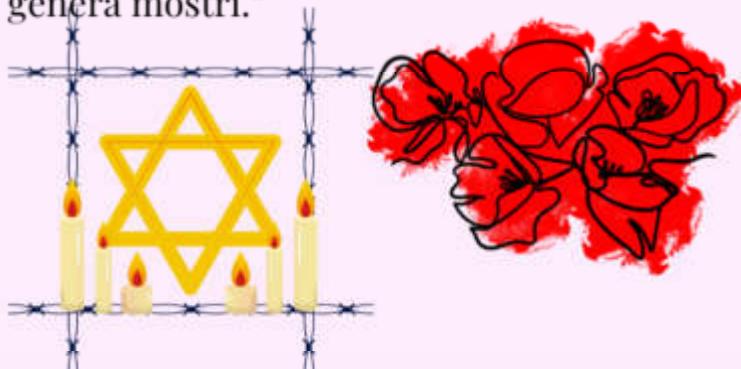
Sindaco: Significa ricordare la più grande tragedia dell'uomo del secolo '900. I genocidi hanno costellato la storia del '900 per motivazioni solo etniche, l'odio di una etnia per un'altra.

Il primo grande genocidio agli inizi del 900 è quello degli Armeni: i Turchi hanno deciso di sterminare gli Armeni e lo hanno fatto con marce forzate, con la camminata della morte, facendoli spostare per tutta l'Anatolia finché non morivano stremati, ne hanno uccisi milioni. Oggi di nuovo in Azerbaijan c'è una politica persecutoria del governo contro gli Armeni.

Questi corsi e ricorsi storici fanno paura..

Per me il giorno della memoria è il giorno per ricordare la più grande atrocità che l'uomo abbia subito. Non possiamo fare finta di niente.

E' pericoloso non riconoscere i messaggi della mostruosità che ci ha lasciato l'olocausto, non riconoscerne i tratti somatici dell'odio etnico e quindi non sviluppare gli anticorpi, ignorare questo mostro e trascurare i segnali che vediamo intorno a noi. Siamo chiamati a vigilare e a ricordare che "Il sonno della ragione genera mostri."



Come ha celebrato il comune questa giornata?

Ogni anno all'inizio dell'anno scolastico promuoviamo queste giornate. Quest'anno abbiamo deciso una serie di iniziative, abbiamo proposto:

- un film per le classi prime e seconde della scuola media Panzini,
- uno spettacolo teatrale per le classi terze,
- un film serale per tutti i cittadini,
- presentato e discusso un libro in biblioteca, per tutta la cittadinanza, nell' arco di qualche giorno.

Abbiamo presentato anche tante altre iniziative, una di queste è il torneo internazionale in Polonia per i ragazzi della società sportiva pallavolistica di Bellaria Igea Marina. Vedranno e vivranno anche i campi di concentramento, sono tutte una serie di iniziative legate a questi giorni. Ha avuto luogo anche un' iniziativa istituzionale a cui partecipano solo poche persone durante la quale si dà una medaglia o un riconoscimento stabilito da istituti di ricerca storica a persone che sono state internate nei campi di concentramento e sono ancora vive. Si dà un riconoscimento per ricordare e celebrare questa giornata.



Noi e lo sport

Lo sport fa bene allo studio

Lo sport non sottrae tempo allo studio perché l'attività fisica stimola l'adrenalina e la serotonina che a loro volta incentivano il buon umore e aumentano la concentrazione. Lo sport aiuta a livello cognitivo e sociale e può migliorare il rendimento scolastico.

Mignani Alessandro 3D



Per giocare a tennis servono tre qualità

Per giocare a tennis servono tre qualità: la tecnica, l'impegno e la precisione. Nel tennis ci sono tre colpi fondamentali: il dritto, il rovescio e la battura. Il mio tennista preferito è Jannik Sinner. Mi piace perché è un ragazzo semplice che mette impegno in ogni colpo.

Piepoli Nicolò 2d



Il tennista Jannik Sinner



Secondo il sito House of Sports gli sport più consigliati per fare amicizia sono il tennis e il padel, perché molto spesso si ha che fare con una persona che si trova al di là della rete, per molto tempo.

Simone Aruci 3d



Il Padel, è lo sport del momento e tu hai mai provato?



Noi e lo sport



VINCERE INSIEME

Per me praticare sport è un passatempo molto bello. Quando sono arrabbiato, se faccio sport mi sento rilassato, come se mi liberassi dalla rabbia. Io pratico calcio, uno sport di gruppo che mi ha insegnato a fare gioco di squadra; non sempre passo la palla, ma rispetto all'inizio in questo sono migliorato molto. Il mio obiettivo è aumentare la potenza del mio tiro, spero di raggiungerlo presto. Praticare questo sport è la cosa che mi rende più felice.

(B. Guerra 1D)

TANTO SPORT, TANTI AMICI!

Per me lo sport è una cosa che quando la inizi non smetti più perché ti appassiona. Lo sport deve piacere, deve far stare bene e bisogna andarci con il sorriso. Se ti impegni ti dà tante soddisfazioni: impari tante cose nuove, giochi le partite e partecipi alle gare. Inoltre si possono avere tanti nuovi amici, io infatti grazie allo sport ho molti più amici di prima.

Lo sport mi ha insegnato a non mollare nei momenti di tristezza o quando devi essere pronta a superare un ostacolo, grazie alla ginnastica ho compreso quanto sia facile farlo.

(F. Sghirru 1D)



Quando senti che è il tuo sport

Io sono un ragazzo iperattivo, quindi ho bisogno di scaricare le mie energie. All'inizio, quando ho iniziato a praticare calcio mi sono detto: "questo sì, ecco il mio sport e il mio futuro lavoro". Quella volta che ho toccato il mio primo pallone era insieme alla mia voglia di diventare un calciatore. Quindi io lo vivo come se fosse la partita più importante del secolo e niente mi potrà portare a non praticarlo più, anche se non ho il fisico, anche se non ho il fiato. In questi due aspetti sto migliorando, quindi combatterò come i gladiatori di Roma, come Ettore anche se sapeva che il suo destino era stato già stabilito, lui ci provò comunque. Anch' io lo farò, ma con il pallone bianco e nero.

(E. Biffi 1D)



Sindaco, ci permette una mail?

Message

signorsindaco@comunebellaria.it

Egregio Signor Sindaco

con al presente vorrei proporre la realizzazione di un villaggio inclusivo provvisto di bungalow privi di barriere architettoniche, stradine con segnaletica per non vedenti, spiagge con sedie a rotelle che possono entrare in acqua. So che è stato realizzato un campeggio simile in provincia di Ferrara e penso che sia fantastico perché tutti dovrebbero godere la magia dell'estate.

Distinti saluti

Noemi Luce

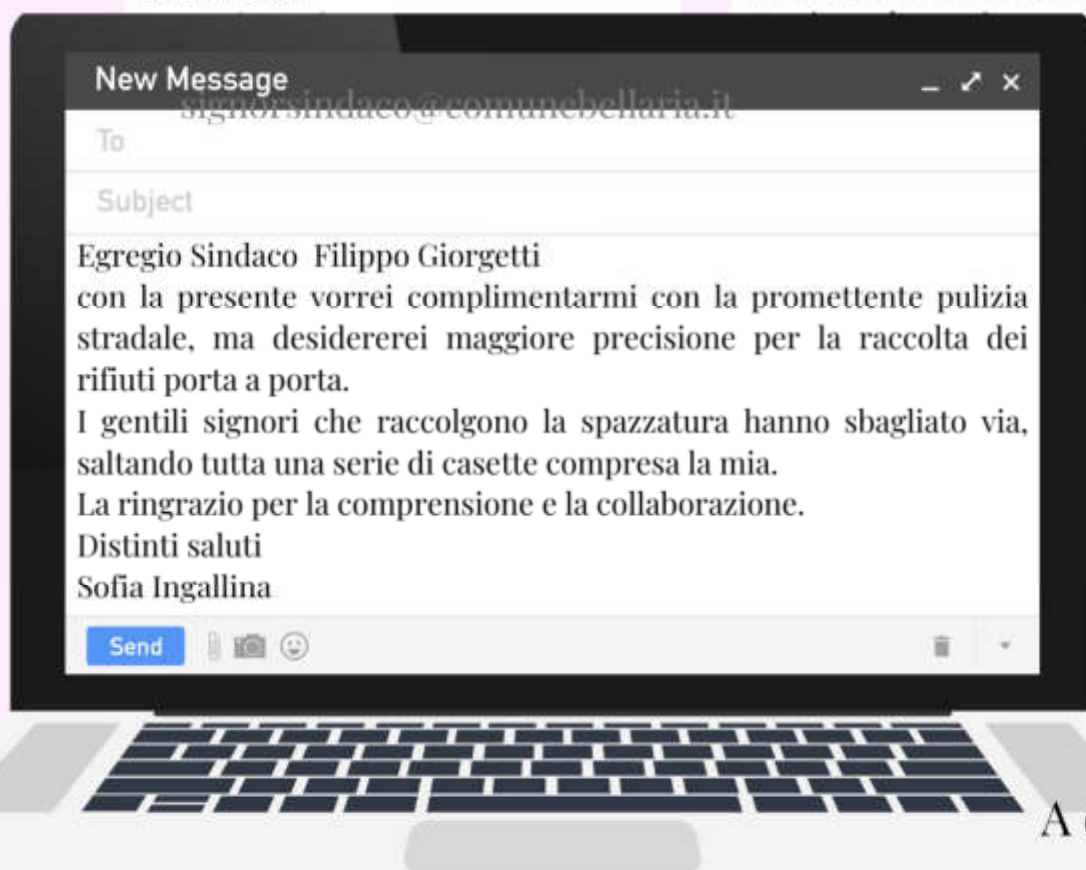


Egregio Signor Giorgetti

faccio parte della redazione del Giornalino Parola ai ragazzi. Volevo chiederle se fosse possibile vendere nelle edicole il nostro giornalino al costo di euro 3 e destinare il guadagno alla nostra scuola.



Send



Ecco come lavoriamo...

Questo lavoro consiste nel creare delle lettere indirizzate ai nostri compagni di classe e imbucarle nella cassetta delle lettere creata da noi.

Dentro queste lettere possiamo scrivere tutto ciò che vogliamo: domande, richieste, racconti, dediche...

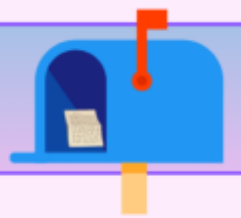
Dopo aver scritto molte lettere noi della redazione abbiamo deciso di intervistare tre ragazze che hanno scritto un maggior numero di lettere in cui hanno raccontatola loro esperienza.

Linsalata Sofia
Noemi Luce

La nostra cassetta delle lettere



Noemi Luce 😊
Sofia Linsalata 🍷



La Cassetta delle lettere in classe

LA REDAZIONE INTERVISTA CAMILLA:

R: Oggi ti faremo delle domande riguardo al progetto della lettera che state svolgendo in classe: per caso quello che state facendo ti sta piacendo?

C: Mi sta piacendo molto, secondo me è un bel progetto

R: Hai ricevuto qualche lettera?

C: Sì ne ho ricevute tre

R: tu hai scritto qualche lettera?

C: Sì! Ne ho scritte molte

R: Scrivete le lettere in modo informale o in modo formale?

C: In entrambi i modi, magari maggiormente in modo informale

LA REDAZIONE INTERVISTA AGNESE:

R: Cosa ne pensi di quello che stiamo facendo?

A: è un'idea originale, la nostra professoressa di italiano ha avuto una bellissima idea

R: per caso hai ricevuto delle lettere?

A: sì ho ricevuto delle lettere e a mia volta ne ho fatte ricevere

R: per caso avevi scritto delle lettere prima di questa attività?

A: sì ho scritto delle lettere prima di questa attività e continuerò sicuramente a farlo

LA REDAZIONE INTERVISTA LETIZIA:

R: questa attività ti ha aiutato nella scrittura?

L: sì mi ha aiutato molto, soprattutto in grammatica

R: quando questa attività finirà, continuerai a scrivere delle lettere?

L: sì sicuramente lo farò, anche perché questa attività mi piace molto!



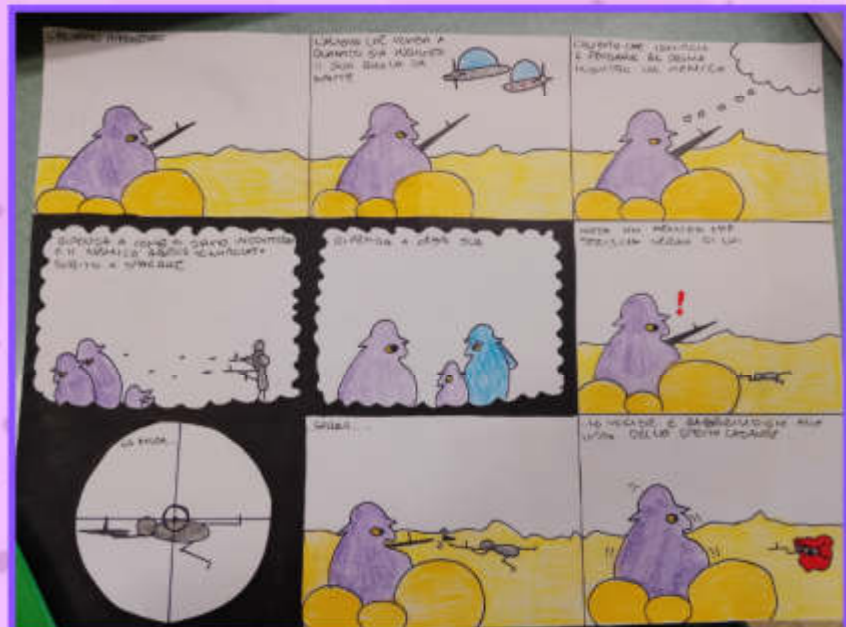
Durante un laboratorio di lettura, la nostra prof. ha letto insieme a noi un racconto Fantascientifico "La Sentinella" di Fredrick Brown in cui il protagonista è un soldato impegnato in una guerra interplanetaria contro una specie aliena.



Chi è l'alieno??

Abbiamo poi rappresentato graficamente le scene; alcuni di noi hanno realizzato dei bellissimi storytelling.

A cura dei ragazzi della 3^D



MALATESTA'S FAMILY



A cura della redazione
Luca e Thomas

Paolo Malatesta

Ciao cara Francesca, come va? Ho un nuovo libro che vorrei condividere con te; ti andrebbe di vederci al castello alle 17 per leggerne qualche pagina insieme?

Modificato 15:23

Francesca

Mah... Non saprei, non credo che Gianciotto gradirebbe.

Modificato 15:26

Paolo Malatesta

Stai tranquilla, è solo una cosa tra amici

15:27

Francesca

Non sono sicura, ti aggiorno più tardi.

Modificato 15:27

Paolo Malatesta

Ok a dopo 😊

15:29

Quindi?

15:29

Hai deciso?

15:29

Francesca

Ok, sì, ma facciamo una cosa veloce. C'è Gianciotto che mi tiene d'occhio.

Modificato 15:32

Paolo Malatesta

Tranquilla, non lo verrà a sapere nessuno

15:36

Francesca

Eh... Speriamo!

15:38

Paolo Malatesta

Mica poi faremo niente di male, siamo due cognati che leggono un libro

Modificato 15:39

Francesca

Ma infatti

15:40

Cosa vuoi che succeda...

15:40

A dopo

15:41

Ciao amo, trovi attraente mio fratello?

15:54

Francesca

Cosa dici?

15:54

Gianciotto Malatesta

No, perché lui a detta di tutti è quello bello e simpatico della famiglia rispetto a me che sono storto, brutto e antipatico

Modificato 15:55

Francesca

Ma lo sai amo che sono devota solo a te ❤️

15:59

Gianciotto Malatesta

Sicura?

15:59

Francesca

Sicurissima

15:59

Gianciotto Malatesta

Bugiarda, ho saputo del libro galeotto.

Modificato 16:00

Francesca

Io e Paolo abbiamo solo letto un paio di pagine.

16:02

Gianciotto Malatesta

E il bacio?

Modificato 16:02

Francesca

Ah, quello... Non significava niente per me

Modificato 16:04

Gianciotto Malatesta

VEDRAI

16:05

ANDRAI ALL'INFERNO

16:05

PAGHERAI CARA L' AVER CEDUTO AL VENTO DELLE PASSIONI!!!!

Modificato 16:05

Vogliamo occupare questo spazio dicendo no alla violenza!!

Violenza sulle donne

Cari lettori, oggi vi vogliamo parlare della violenza sulle donne, un argomento che in questo momento è molto importante.

In Italia i dati Istat ci mostrano che il 31,5% delle donne, che equivale a 6 milioni e 788 mila, nel corso della propria vita ha subito qualche forma di violenza fisica o sessuale. Un caso famoso e recente è quello di Giulia Cecchettin, una ragazza di 22 anni uccisa con venti coltellate al collo dal suo fidanzato.

Giulia, nata il 5 maggio del 2001 studiava all'università di ingegneria biomedica di Padova.

Giulia Cecchettin e Filippo Turetta avevano avuto una relazione conclusasi ad agosto, Filippo non potendo accettare la rottura con Giulia le chiese di uscire insieme per un'ultima volta.

Dopo quell'uscita nessuno ebbe più notizia di loro fino al 18 novembre quando le autorità trovarono il corpo senza vita di Giulia.

Filippo fu trovato in Germania da degli agenti Tedeschi che subito lo fermarono.

Filippo Turetta si è scagliato contro Giulia uccidendola a coltellate perché non accettava più la fine della relazione con lei, non accettava che la ragazza non era più "di sua proprietà".

Quest'anno in Italia sono state violentate o addirittura uccise 109 donne.

C. Guidi
S. Parisi





Basta violenza sugli animali!!!

Giorno della memoria a 4 zampe





HAPPY EASTER

*I Ragazzi della
redazione*

Sofia Linsalata

Sofia Parisi

Noemi Luce

Camilla Guidi

Giulia Landino

Noemi Monteleone

Sofia Semprini

Daniele Fraulini

Luca Amati

Thomas Andreula

Caterina Buscemi

Flory Hoxha

Giacomo Pari

Lorenzo Belperio

Margherita Borzi

Aurora Cuomo

Chiara Cuomo

Ilaria Puntillo

Le Prof.

Samanta Ricci

Francesca Tirrò

Federica Fratta

Cristiana Fersino



